

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/04367

- MINISTERO DELLA DIFESA - Illegittimità procedure incarichi dirigenziali

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA DIFESA delegato in data 28/07/2015

Stato iter:

IN CORSO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-04367
presentata da VITO ROSARIO PETROCELLI
martedì 28 luglio 2015, seduta n.492

PETROCELLI, SANTANGELO, MARTON, SERRA, BERTOROTTA, MORRA, DONNO, SCIBONA, PUGLIA, PAGLINI, MORONESE - *Ai Ministri della difesa e per la semplificazione e la pubblica amministrazione* - Premesso che:

dopo la sentenza n. 7452/2012 del Tribunale del lavoro di Roma, anche la Corte di appello di Roma, Sezione lavoro, con sentenza n. 4798/2015 del 5 giugno 2015, ha definitivamente certificato l'illegittimità delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di direttore generale per il Personale civile, direttore generale di Commissariato e dei servizi generali e di direttore dell'Ufficio centrale per le ispezioni amministrative presso il Ministero della difesa;

le nomine irregolari, impugnate da un dirigente danneggiato con ricorso giurisdizionale del 19 maggio 2011 hanno anche determinato la condanna del Ministero al pagamento, in favore del ricorrente, di una cospicua somma di denaro per risarcimento del danno e per le spese legali;

nonostante siano trascorsi oltre 3 anni dalla pubblicazione della prima sentenza che ha sanzionato l'illiceità delle nomine, l'amministrazione non ha ancora provveduto a rinnovare le procedure di conferimento dei predetti incarichi dirigenziali di livello generale, allo scopo di adottare idonei provvedimenti in sostituzione di quelli dichiarati affetti da illegittimità, ciò anche al fine di evitare di esporre l'erario a possibili ulteriori pregiudizi economici, considerato che gli interessati continuano tuttora ad occupare i posti indebitamente conferiti;

la condotta dell'amministrazione della difesa, quindi, a parere degli interroganti, risulta non rispondente all'interesse pubblico, in quanto non rispettosa degli obblighi di correttezza, imparzialità e buona fede gravanti sulla medesima, in ossequio ai principi di buon andamento della pubblica amministrazione;

sulle evidenti irregolarità delle nomine dei citati direttori generali del Ministero effettuate nel biennio 2009-2010 erano state presentate a suo tempo diverse interrogazioni parlamentari presso la Camera dei deputati (4-10928, 4-12210, 4-13489) alle quali il Ministro *pro tempore* La Russa aveva sempre risposto a giudizio degli interroganti in maniera evasiva;

a seguito dell'accertata illegittimità delle nomine, conferite con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2009, 10 dicembre 2009 e 11 novembre 2010, a giudizio degli interroganti, l'amministrazione della difesa non può esimersi dal procedere alla loro revoca e alla conseguente rinnovazione delle procedure di conferimento,

si chiede di sapere quali siano gli orientamenti dei Ministri in indirizzo rispetto alla problematica esposta e quali urgenti provvedimenti di competenza intendano adottare al fine di riportare l'amministrazione nelle condizioni di assoluta legalità, in ossequio ai precetti recati dall'art. 97 della Costituzione.

(4-04367)